

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 39 (1982)

Heft: 7

Vorwort: Editoriale

Autor: Dell'Avo, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Erminio Giudici presidente dell'ASS a. i.

di Arnaldo Dell'Avò

ti dell'ASS, chi caratterizzerà i destini dell'organizzazione-mantello dello sport svizzero. Sarà una patriarcale figura simbolica? Oppure un *Manager*?

La prematura morte di Glatthard ha creato un po' di scompiglio nella ragnatela politico-sportiva di casa nostra. Si sa che nella pacifica Elvezia tutto poggia su equilibri calibrati e ingranaggi oltremodo oleati. Ci si stava preparando a un ovattato cambio di testimone ai vertici dell'ASS, del Comitato olimpico svizzero, della Commissione federale di ginnastica e sport, della stessa nostra Scuola federale di ginnastica e sport! Per raggiunti limiti di età o di mandato, nello spazio di due anni, molti dovranno lasciare lo scettro; per trasmetterlo a chi?

Ora che ci si deve affrettare per trovare il *patron* dello sport svizzero – e proprio in periodo di vacanze estive, sacrosantamente meritate da tutti – si dovrà scegliere con sollecitudine l'indirizzo 2000 (mancano solo diciassette anni e mezzo)! Cullarci ancora sugli allori giapponesi? Rimirarci narcisisticamente nello specchio *della metà della popolazione svizzera sportivamente attiva*? Ripassare i testi di legge che impongono le lezioni di educazione fisica dalla prima elementare alla fine della scuola professionale? Lasciar fare ai mestatori dell'industria sportiva?

Un compito arduo per Erminio Giudici, che, nei prossimi mesi di presidenza interinale, dovrà tirar le fila di interessi e ideali. Gli facciamo gli auguri di rito!

Un ticinese alla testa della massima organizzazione sportiva della Svizzera! Erminio Giudici è stato scelto quale presidente ad interim dell'Associazione svizzera dello sport (ASS), cioè la Federazione delle federazioni sportive nazionali. Succede a Karl Glatthard, deceduto improvvisamente a Mürren lo scorso mese di giugno. Giudici, bellinzonese nato nel 1919, è uno dei pochi ticinesi ad aver raggiunto alte cariche dirigenziali nello sport elvetico: membro e vice-presidente del comitato centrale della Società federale di ginnastica, presidente della Società svizzera dei *matcheurs*, dal 1975 è membro e poi vice-presidente (assieme al basilese Harry Thommen) del comitato centrale dell'Associazione svizzera dello sport.

Nomina interinale – si è detto – poiché occorre passare a un interregno della durata massima di sei mesi, come vogliono gli statuti. Sarà infatti il 6 novembre 1982 che si deciderà, all'assemblea dei delega-

